

AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Corso della libertà, 54
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827
Pagina Facebook:
Diocesi di Avezzano
E-mail: ucomus@virgilio.it



Avenire

L'INVITO

Le vostre segnalazioni

La redazione dell'inserto diocesano e l'ufficio comunicazioni sociali invitano i sacerdoti, le associazioni, i gruppi diocesani, le confraternite ad inviare notizie alla mail indicata sulla testata, a comunicare le iniziative parrocchiali e gli eventi da promuovere in diocesi, affinché questo inserto diventi uno strumento di comunicazione in supporto alla pastorale quotidiana. Per seguire le notizie della Chiesa locale si possono consultare la pagina Facebook "Diocesi di Avezzano" che è quotidianamente aggiornata e ricca di materiali utili alla pastorale, il canale Youtube, il canale Telegram e il sito www.diocesidiavezzano.it. La mail di riferimento per inviare i vostri articoli e le segnalazioni è ucomus@virgilio.it.

Gli orientamenti metodologici per il discernimento diocesano nella fase sapienziale

I passi della Chiesa da sogno a missione

DI GIOVANNI MASSARO *

Mentre i primi due anni del cammino sinodale sono stati dedicati all'ascolto, in questo terzo anno siamo chiamati a comprendere come far sì che il rinnovamento ecclesiale coltivato nella fase narrativa non rimanga solo un sogno. Ciò che ci apprestiamo a vivere in questo anno, che segna la fase sapienziale del cammino sinodale, è il discernimento "realistico", cioè operativo, orientato all'individuazione dei mezzi e dei passi da percorrere per divenire una Chiesa più aderente al Vangelo. Le istanze raccolte a livello nazionale, che comprendono molto bene anche quelle emerse nella nostra Chiesa locale nel biennio dedicato all'ascolto, sono state riportate nel documento Cei «Si avvicino e camminava con loro» e sintetizzate in cinque temi: la missione secondo lo stile di prossimità; il linguaggio e la comunicazione; la formazione alla fede e alla vita; la sinodalità permanente e la corresponsabilità; il cambiamento delle strutture.

Ogni diocesi è stata invitata a scegliere uno o più dei suddetti temi da sottoporre al discernimento comunitario al fine di elaborare proposte concrete da presentare nella fase profetica e decisionale, che vivremo il prossimo anno, in vista della conversione sinodale e missionaria della Chiesa. La scelta dei temi, che non poteva non tener conto di quanto emerso dalle sintesi della fase narrativa, è stata, nella nostra diocesi, già il frutto di un discernimento comunitario vissuto nei mesi di settembre e ottobre con l'équipe sinodale, i vicari foranei, i direttori e vicedirettori degli uffici pastorali, i responsabili delle aggregazioni laicali e delle confraternite.

È emersa la scelta di focalizzare il discernimento diocesano in particolare su due temi: la formazione alla fede e alla vita e il cambiamento delle strutture. La riflessione sul primo tema darà la possibilità di dare seguito ai percorsi di formazione già intrapresi negli ultimi due anni, nonché di interrogarsi su ulteriori proposte formative che siano attente a tutte le età e condizioni di vita. Il secondo tema ci aiuterà a capire i passi necessari per mettere in atto, anche nella gestione dei beni materiali, un vero stile sinodale nonché comprendere quali apprendimenti e orientamenti stanno emergendo dall'esperienza delle unioni di più parrocchie sotto la guida di un solo parroco. E la riflessione sui due temi ci aiuterà a individuare in che modo far progredire l'istituzione e la formazione dei ministeri battesimali. In questo anno un ruolo fondamentale

deve essere svolto dai consigli pastorali che vedono la presenza di tutte le componenti del popolo di Dio. Negli organismi di partecipazione (consigli pastorali e consigli per gli affari economici) pastori e fedeli si esercitano nell'ascolto e nel dialogo fino alla maturazione del consenso ecclesiale che prepara infine la decisione. Per supportare il lavoro di discernimento

è in distribuzione un sussidio. Il percorso di questa seconda fase del sinodo, cioè la fase sapienziale, ha avuto inizio già nei mesi di settembre e ottobre, dedicati allo studio dei documenti elaborati dalla Cei e alla scelta dei temi da sottoporre al discernimento comunitario. I prossimi mesi di novembre e dicembre saranno finalizzati alla formazione degli

organismi di partecipazione. Saranno formati sia i consigli per gli affari economici sia i consigli pastorali (quello diocesano e quelli parrocchiali e interparrocchiali) secondo i due significati del verbo formare. Dove non ci sono, «formare» i consigli pastorali significherà istituirli. Dove ci sono «formare» significherà offrire loro contenuti formativi. I mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 saranno invece impegnati per gli incontri sinodali dei consigli pastorali che potranno prendere in esame entrambi i temi proposti oppure soffermarsi soltanto su uno dei due. Anche gli uffici pastorali, le aggregazioni laicali e le confraternite sono invitati ad offrire le proprie riflessioni.

Nel mese di aprile 2024 l'équipe sinodale diocesana elaborerà il documento di sintesi, da inviare al Comitato nazionale del cammino sinodale, che raccoglierà le proposte maturate in diocesi ed emerse dalle sintesi che dovranno essere trasmesse entro il 20 marzo 2024. La Madonna di Pietraquaria e i santi patroni della Marsica ci aiutino a porci in ascolto di ciò che lo Spirito Santo vuole suggerire all'amata Chiesa dei Marsi.

* vescovo

FORMAZIONE TEOLOGICA

Da domenica 12 le «Giornate di studio»

Al via le «Giornate di studio» mensili della domenica pomeriana proposte dalla Scuola di formazione teologica diocesana per l'anno 2023-2024. Le giornate, aperte a tutti, si terranno nei locali della parrocchia dello Spirito Santo di Avezzano, dalle 15 alle 18. È possibile iscriversi seguendo le indicazioni dal sito diocesidiavezzano.it. Il primo incontro è domenica 12 novembre, quando don Antonio Allegritti approfondirà il tema «La Chiesa sinodale». Gli altri appuntamenti saranno: «Gli organismi di partecipazione» a cura di don Roberto Cristoforo, il 3 dicembre; «Il ministero ordinato e i ministeri laicali» a cura di don Francesco Tallarico, il 4 febbraio; «La Chiesa davanti alla contemporaneità» a cura del professore Alessandro Franceschini, il 3 marzo; «La sfida della ecologia integrale» a cura di Marianicola Giampietro e Nicola Gallotti, direttori ufficio pastorale sociale, il 7 aprile 2024. Inoltre, il 7 novembre iniziano le lezioni, presso il Seminario, del biennio della Scuola teologica diocesana.

In distribuzione nelle parrocchie l'opuscolo la via da percorrere

Il vescovo negli incontri di formazione con uffici pastorali, vicari, équipe sinodale



L'APPUNTAMENTO

L'Ottobre missionario

Si conclude domani il mese di iniziative dell'Ottobre missionario, promosso dal Centro Missio diocesano. Diversi gli appuntamenti che si sono alternati. Il 1° ottobre la Messa (nella comunità parrocchiale di Santa Marie) per la festa di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni. Il 14 ottobre la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo a Caruscino e la festa per i 25 anni di ordinazione presbiterale del missionario fidei donum in Brasile, don Be-

niamino Resta. Il 20 ottobre nel Santuario di Pietraquaria la Veglia missionaria e il giorno seguente, nelle parrocchie marsicane, in comunione con la Chiesa universale, la Giornata missionaria mondiale. Domani alle 17, la conclusione, come da tradizione, nel Convento delle monache Benedettine di Tagliacozzo, per i Vespri di ringraziamento e la preghiera per il viaggio pastorale del vescovo che si prepara a visitare la missione diocesana ad Itaquaquecetuba, in Brasile.

Al via il contest «Croce della pace» Il 24 novembre la Gmg diocesana

DI AMERICO TANGREDI

«Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra». Dalle forti parole pronunciate da papa Pio XII, l'invito della pastorale giovanile diocesana è ad alzare forte il grido di pace. È proprio questo il senso dell'art contest «La Croce della pace» lanciato dalla consultazione di pastorale giovanile di Avezzano e Molise. Il contest è riservato ai giovani dai 15 ai 35 anni e consiste nella realizzazione di un disegno di una «Croce della pace» che poi sarà realizzata da un artigiano e portata peregrinando nelle diocesi della regione. I disegni saranno valutati in due differenti fasi: quella diocesana (sulla pagina Instagram della pastorale giovanile pg_avezzano) e quella regionale (ne arriveranno in finale 3 per diocesi) in cui verranno, inoltre, valutate la creatività, il significato e la realizzazione. Dopo aver decretato il vincitore i disegni non scelti daranno vita ad una mostra itinerante che seguirà la Croce della Pace. Chi vuole partecipare può inviare la propria creazione alla mail: ucomus@virgilio.it.

È il prossimo appuntamento per i giovani marsicani sarà la Giornata dei giovani diocesana, che si celebrerà insieme al vescovo Giovanni, venerdì 24 novembre alle ore 21. Sarà una serata di ascolto e condivisione. Ascolto, delle belle testimonianze dei giovani pellegrini alla Gmg di Lisbona e dei ragazzi di Ac che hanno partecipato al campo di formazione e servizio di Libera sui beni confiscati alle mafie. Condivisione, dei sogni dei giovani, del loro cammino per realizzare la sfida lanciata dal Papa ad essere luce per la Chiesa. È ancora aperto, inoltre, per raccogliere le loro testimonianze, sulla pagina Instagram della pastorale giovanile diocesana, il contest fotografico «La Gmg continua» in cui i giovani marsicani si raccontano con un'immagine significativa e un pensiero.

Cammino verso la Settimana sociale

DI ELISABETTA MARRACCINI

Si terrà nel pomeriggio del 17 novembre, nella «Sala Tucci» (via don Minzoni 47) ad Avezzano, la conferenza «In cammino verso la 50ª Settimana dei cattolici in Italia» promossa dall'ufficio per la pastorale sociale e lavoro, giustizia e pace, custodia del Creato. L'appuntamento è alle 18.15 per l'accoglienza, a seguire l'introduzione del vescovo Massaro e la relazione di Luigi Renna, arcivescovo di Catania e presidente del Comitato Settimane sociali, che presenterà il Documento preparatorio della Settimana 2024, le tematiche e le proposte da accogliere in diocesi. Moderatori della tavola rotonda saranno Maria Giampietro e Nicola Gallotti, direttori diocesani e regionali di pastorale sociale. Alle 19.30 le conclusioni e le proposte per l'avvio di un percorso partecipato, a se-

guire un momento di convivialità. «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro», è questo il titolo della 50ª Settimana dei cattolici in Italia che si terrà a Trieste dal 4 al 7 luglio 2024 e alla quale parteciperà la diocesi dei Marsi con una delegazione guidata dal vescovo. Le tematiche della Settimana sociale saranno partecipazione e pace, lavoro e diritti, ecologia integrale, economia, migrazioni. «Il tema della partecipazione alla vita democratica - spiega Maria Giampietro - in un anno in cui saranno celebrati i 75 anni della Carta della nostra democra-

Venerdì 17 ad Avezzano, l'arcivescovo Luigi Renna (Comitato nazionale) presenterà il Documento preparatorio

zia, appare particolarmente opportuno in un tempo in cui è sotto gli occhi di tutti la disaffezione alla vita democratica. La Settimana si pone non come un evento - sottolinea Giampietro - ma come un processo da iniziare subito in ogni diocesi e da continuare anche dopo la celebrazione di luglio. Il processo va innestato in un cammino già avviato con i cantieri sinodali, come per esempio, nella pastorale sociale diocesana, il coinvolgimento che c'è stato con gli amministratori locali. È sulla base del Documento preparatorio che verrà avviata una riflessione sulla democrazia in ogni diocesi che invierà il contributo al Comitato nazionale. La seconda fase sarà a Trieste, dal 3 al 7 luglio, il cuore della Settimana sociale con laboratori di partecipazione per i delegati, relazioni sui temi. Si tratta di una sfida impegnativa e stimolante alla quale la Chiesa locale non vuole sottrarsi».



Giovani marsicani a Lisbona

Si può partecipare inviando una creazione grafica. L'opera vincitrice sarà realizzata ad hoc da un artigiano

AGESCI E AZIONE CATTOLICA

Patto educativo, il convegno

Il Patto educativo globale sottoscritto dai gruppi diocesani di Azione cattolica e Agesci arriva alla fine di un triennio proficuo e si prepara ad un sicuro prosieguo. Per raccontare questo percorso sinodale di lavoro insieme, per ricordare i tanti momenti di condivisione, le giornate di formazione, le camminate lungo il Sentiero Frassati della Marsica, gli incontri, i fuochi serali, i silenzi delle preghiere e il recente lavoro fatto presso l'Orto sociale, domenica 5 novembre alle 16, presso il Castello Orsini di Avezzano, le due associazioni faranno il punto, ospitando la Capoguida d'Italia, Daniela Ferrara e il presidente nazionale di Ac, Giuseppe Notarstefano. L'occasione sarà anche un momento - aperto a tutti i cittadini interessati ai temi pedagogici - per confrontarsi sul senso di educare insieme nello stile della fraternità. Lo sfor-



I ragazzi marsicani di Agesci e Ac

zo unanime delle due associazioni diocesane che, con stili diversi lavorano, da sempre, con e per i giovani, pone al centro del dibattito il discernimento sulle figure educative, l'attenzione e la cura verso la donna e l'uomo che si educano come persone concrete, significative, aperte al mondo e costruttori di una Chiesa che, masticando il Vangelo, costruisce ponti. Un'alleanza sul solco di papa Francesco: l'educazione non è soltanto «conosci te stesso», ma anche «conosci tuo fratello, il creato e il Trascendente».

Alfredo Chiantini

A Capistrello la missione vocazionale

Di seguito la testimonianza dei seminaristi del Pontificio seminario San Pio X di Chieti che hanno vissuto nella parrocchia di Capistrello una missione vocazionale.

Dal 24 settembre al 1° ottobre accompagnati dal nostro direttore spirituale don Vincenzo Massotti, abbiamo vissuto una missione vocazionale nella parrocchia di Capistrello. Abbiamo conosciuto le diverse realtà e riportiamo nei cuori da questa indimenticabile missione, un grande e variegato bagaglio d'esperienze. Abbiamo impressionati i volti e le storie delle persone che, con vero spirito cristiano, ci hanno accolto e ricordiamo tutti i ragazzi e i bambini conosciuti. La visita agli anziani e ai malati è stata un momento intenso. Abbiamo sperimentato quanto sia necessaria la presenza del sacerdote per quelli immersi nella solitudine e nel-

la malattia. Essere fratelli di cammino è quello che abbiamo voluto vivere in questa esperienza capistrellana, illuminati dal brano dei discepoli di Emmaus. Quando si visita per la prima volta una comunità, in un contesto di missione, si viene invitati a scuoterla il più possibile, quasi a voler risvegliare i dormienti, a soffiare via la cenere



I seminaristi a Capistrello

accumulatesi sulla brace, a cercare un incontro con i più lontani, a sanare quelle fratture che in ogni realtà umana si generano. Da missionari in cammino, come i discepoli di Emmaus, abbiamo dato del nostro meglio e Lui ci ha fatto comprendere quanto le nostre poche forze siano state rinvigorite da coloro che hanno accettato di condividere questo breve tratto di strada con noi. Ci ha fatto scoprire sanati da coloro che credevamo di dover sanare, creatura amate e desiderate ancor prima che amanti. Edificante per noi la figura del parroco, don Lorenzo Macerola, che con estrema dedizione si spende per le comunità affidategli, sempre con il sorriso. Testimonianza reale di quanto sia bello essere sacerdoti. Come sintetizzare la missione? Condivisione, gioia e tanta speranza. Gennaro Sallustio, Luca Mattucci e Matteo Di Franco

Don Gaetano Tantalo (1905-1947) 80 anni fa, da parroco di Tagliacozzo, nascose dalla furia nazista la famiglia Orvieto-Pacifici ospitandola nella sua piccola canonica

L'eroica carità: quel prete che salvò gli ebrei

DI ENNIO GROSSI

Il 12 novembre la celebrazione eucaristica diocesana per ricordare la nascita al Cielo (13 novembre 1947) del venerabile don Gaetano Tantalo, alle 15 a Villavallelonga, suo paese nativo, nella chiesa Santa Maria delle Grazie. E c'è anche un altro importante anniversario da celebrare: 80 anni fa la carità eroica del venerabile salvò dalla persecuzione nazifascista una famiglia ebrea. L'8 settembre 1943 l'Italia di Badoglio confuse i ruoli delle parti in guerra ed espose gli ebrei alle persecuzioni e alla furia omicida dei tedeschi. Le vicende della famiglia ebrea Orvieto-Pacifici si legheranno così per sempre al venerabile, parroco di Tagliacozzo, e riveleranno un don Gaetano incurante della politica antisemita del governo fascista e degli ordini di persecuzione emanati dalle autorità naziste. La famiglia Orvieto-Pacifici era di Roma ma era solita trascorrere a Magliano i periodi estivi. Già nell'estate del 1940 conobbe don Tantalo, del quale tanto aveva sentito parlare, e con lui si avviarono subito profondi rapporti epistolari che si concludevano spesso con saluti ebraici. Nel settembre del 1943, Enrico Orvieto, a causa di false accuse diffuse sulla sua famiglia, decise di recarsi a Tagliacozzo per chiedere aiuto al sacerdote. Ma fu la sorella di don Gaetano, Domenica detta "Cocuccia", insieme a suo marito, ad accogliere Enrico e fare in modo che l'intera famiglia ebrea si rifugiava a casa loro in attesa del ritorno del fratello, che in quel periodo si trovava a Villavallelonga. La famiglia era composta dai nonni Gilda e Mario Pacifici, dalla loro figlia Giuditta con il marito Enrico Orvieto e i loro tre figli Gualtiero, Giuliano e Nathan. Così nei giorni successivi, quando don Gaetano tornò a Tagliacozzo, poté riabbrac-

A Villavallelonga, suo paese nativo, il 12 novembre alle 15 la commemorazione della nascita al Cielo del venerabile nella chiesa di Santa Maria delle Grazie

ciare i 7 amici e, comprendendo il grave rischio che quelle persone stavano correndo disse: «Il Signore vi ha mandato qui e qui rimarrete!». Aiutato dalla sorella il prete li sistemò nella piccola casa canonica. L'abitazione confinava con la chie-

sa e vi si accedeva da una porta che dava sulla piazzetta. Rimasero lì per 9 lunghi mesi, chiusi dentro senza mai uscire. Don Tantalo, sfidando eroicamente l'alto rischio della protezione, si prese cura di tutte le loro necessità in un atto di grande coraggio e infinito amore, sostenuto dall'intera comunità di Tagliacozzo che pur sapendo custodi il segreto. Con il passare del tempo, tra don Gaetano e gli ebrei si creò una perfetta comunione spirituale, nel pregare insieme e nello studio della Sacra Scrittura. Don Gaetano fu sempre rispettoso della loro fede, tanto che, avvicinandosi la Pasqua ebraica del 1944, li aiutò ad individuare la data precisa del 14 di Nisan e fornì loro il necessario per celebrare la festa.



Don Gaetano Tantalo e la famiglia ebrea Orvieto-Pacifici

Il progetto nasce dall'Orchestra giovanile con il grande obiettivo di coinvolgere persone con disabilità in un programma musicale e un percorso di crescita



Il coro Mani bianche

Con «Mani bianche» l'inclusione è musica

DI MANUELA TROIANI *

Il coro Mani bianche è arrivato al suo secondo anno di attività riscuotendo sempre più consensi e apprezzamenti sul territorio marsicano. Mission del coro è l'inclusione di persone con disabilità psichiche e la condivisione di un progetto musicale che, attraverso un percorso formativo totalmente gratuito, vede impegnati i coristi in un percorso di apprendimento che li porterà a un'esibizione finale con l'orchestra. A oggi, il coro condivide questa esperienza anche con un coro di voci bianche e un coro di giovani del territorio, proponendo la sua offerta inclusiva a quanti vogliono far parte di un gruppo musicale sfruttando le proprie abilità o acquisendone di nuove. Il progetto,

che appartiene all'Orchestra giovanile della diocesi, si realizza in un'iniziativa molto ampia, diventa un momento di forte crescita personale e sociale, ricreativo e formativo, unico nel suo genere. Gli incontri si tengono ogni lunedì, nei locali della parrocchia Madonna del Passo di Avezzano (info su whatsapp al numero 3335408102). «Vedere mio figlio fare musica - racconta Reginaldo, genitore di un corista - senza distinguere in lui difficoltà determinate dalla sua disabilità e aspettare insieme a lui il giorno del concerto per vederlo esibirsi al pari dei musicisti che lo accompagnano rende orgogliosi noi familiari e ci spinge a incoraggiare tutti coloro che, pensando di avere dei limiti, rischiano di non vivere pienamente le emozioni che la vita propo-

ne». «Quando ho deciso di unirmi al coro Mani bianche - racconta invece Carola, una corista - non avevo idea di quanto sarebbe stato un punto luminoso nella mia vita questo coro; non è solo un gruppo di persone che cantano insieme, ma è diventata una famiglia per me. Ho avuto modo di incontrare delle persone straordinarie che hanno la mia stessa passione per la musica con le quali ho creato un legame molto speciale. Ogni volta che ci siamo esibiti è sempre stato emozionante e si è rafforzato il senso di collaborazione. In ogni esibizione si prova una gioia indescrivibile nel condividere la musica con il pubblico attraverso le mie mani. Il coro è un regalo straordinario che non scorderò mai perché ci fa sentire importanti e speciali».

* direttrice coro e musicoterapeuta

SANTINA CAMPANA

A Pescina il 4 del mese la preghiera

DI ALESSIO MANUEL SFORZA

Il 1° ottobre nella chiesa di San Giuseppe a Pescina la commemorazione del transito della serva di Dio Santina Campana. La Messa è stata presieduta dal postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione, padre Giovanni Grosso, che ha comunicato aggiornamenti relativi alla causa, ferma da alcuni anni alla fase romana, nella quale si



valuta il materiale e le testimonianze raccolte a livello diocesano. Il parroco don Vincenzo Piccioni ha poi annunciato che, da gennaio 2024, nella Messa del 4 di ogni mese si pregherà in modo particolare per beatificazione e canonizzazione della serva di Dio. Nella parrocchia di San Giuseppe è stato inoltre costituito il gruppo "Santina Campana", che si occupa della preghiera e dell'accoglienza dei pellegrini che fanno visita alla tomba di Santina che si trova nella chiesa. Santina Campana nacque ad Alfedena il 2 febbraio 1929. Fin da ragazza dimostrò di amare Dio sopra ogni cosa. A 16 anni fu ammessa al noviziato delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, che dovette, però, lasciare nel 1947 a causa di una emottisi polmonare, che la costrinse al ricovero nel Sanatorio "Villa Rinaldi" di Pescina. In questo periodo, tuttavia, non rinunciò al suo amore per Dio e per il prossimo. Morì il 4 ottobre 1950, all'età di 21 anni.

In festa per la scuola «Nennolina»

DI FABIANA IACOVITTI *

Festa il 17 ottobre nella scuola dell'infanzia «Nennolina», dell'Istituto Mazzini-Fermi di Avezzano, per il 10° anniversario dell'intitolazione. Un momento condiviso che ha visto l'impegno e la partecipazione della scuola insieme alla parrocchia di San Pio X, con il parroco e gli educatori. Un festoso anniversario, in cui si sono ritrovati piccoli e grandi in un momento di riflessione su pace, convivenza, rispetto, inclusione. Al fianco della dirigente scolastica il parroco e direttore Caritas diocesana, don Carmine Di Bernardo, che dopo aver ricordato la figura del defunto sacerdote don Mario Pistilli (che ha guidato la parrocchia San Pio X per quasi 20 anni), ha sottolineato come l'iniziativa coincidesse con la Giornata nazionale di digiuno, preghie-



Un momento della festa

ra e astinenza per la pace promossa dalla Cei, in questo momento storico di grande criticità. La preghiera semplice di san Francesco si è così trasformata in un'invocazione interreligiosa e condivisa di pace. I presenti hanno supportato i bambini che hanno cantato, realizzati dei messaggi di pace da scambiare nel piazzale, colorato le strade con palloncini e biglietti, sfilando nel percorso dalla scuola primaria «Persia» al-

la scuola dell'infanzia «Nennolina». Significativo il cuore realizzato con le fiacole e illuminatosi con l'arrivo del buio. Arrivati, i più piccoli si sono raccolti e hanno proposto canti a tema con il murale. Hanno poi donato simbolicamente i pacchi del rispetto, dell'amore, della pace, dell'inclusione. Di pace non bisogna solo parlare ma vivere e testimoniare. L'incontro si è concluso con la grande torta del decimo compleanno. «Nennolina» è tra le scuole più sicure e funzionali della città, oggetto di lavori di adeguamento e di efficientamento energetico e centro di attività che da sempre coinvolgono attivamente tutte le persone che la vivono, come il grande mosaico «Le quattro stagioni», progettato dall'artista Marco De Foglio e realizzato, in service learning, con la collaborazione di tanti volontari.

* dirigente scolastica

LITTO



Addio Vincenzo

La chiusura grafica del giornale nell'impossibilità tecnica di aggiungere uno spazio apposito, giunge la triste notizia della morte del diacono Vincenzo Cipollone, originario di Cese di Avezzano, classe 1937, ordinato diacono il 21 aprile del 2002. La diocesi si stringe al dolore della moglie Rosina e dei parenti tutti, in comunione di preghiera per un uomo di salda fede e grande dedizione al servizio di Cristo e della Chiesa.



Confraternite, nuovo responsabile Al raduno regionale 400 marsicani

Uno scatto dalla giornata dell'8 ottobre durante il tradizionale Raduno annuale delle Confraternite d'Abruzzo e Molise presso il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Dalla diocesi marsicana erano presenti 21 confraternite con la parte-

cipazione di oltre 400 tra confratelli e consorelle. Inoltre, è notizia di questi giorni, la nomina di don Ilvio Giandomenico a nuovo responsabile diocesano delle Confraternite che succede a don Michele Saltarelli.

Francesco Lucarelli